



ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2

“Renata Fonte”

Via Mauro Manieri n. 20 - 73048 Nardò (LE)

Tel. 0833-562691 – www.comprensivonardo2.gov.it –

E-mail: LEIC89700R@istruzione.it – LEIC89700R@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: LEIC89700R - Cod. Fisc.: 82002180758



I. C. POLO 2 "R. FONTE"- NARDO'
Prot. 0005181 del 03/07/2019
C05 (Uscita)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



ANNO SCOLASTICO 2019-2020

(DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012, C.M. N. 8 06/03/2013)

“...scopo dell'inclusione è rendere possibile, per ogni individuo, l'accesso alla vita normale per poter crescere e svilupparsi totalmente. ”

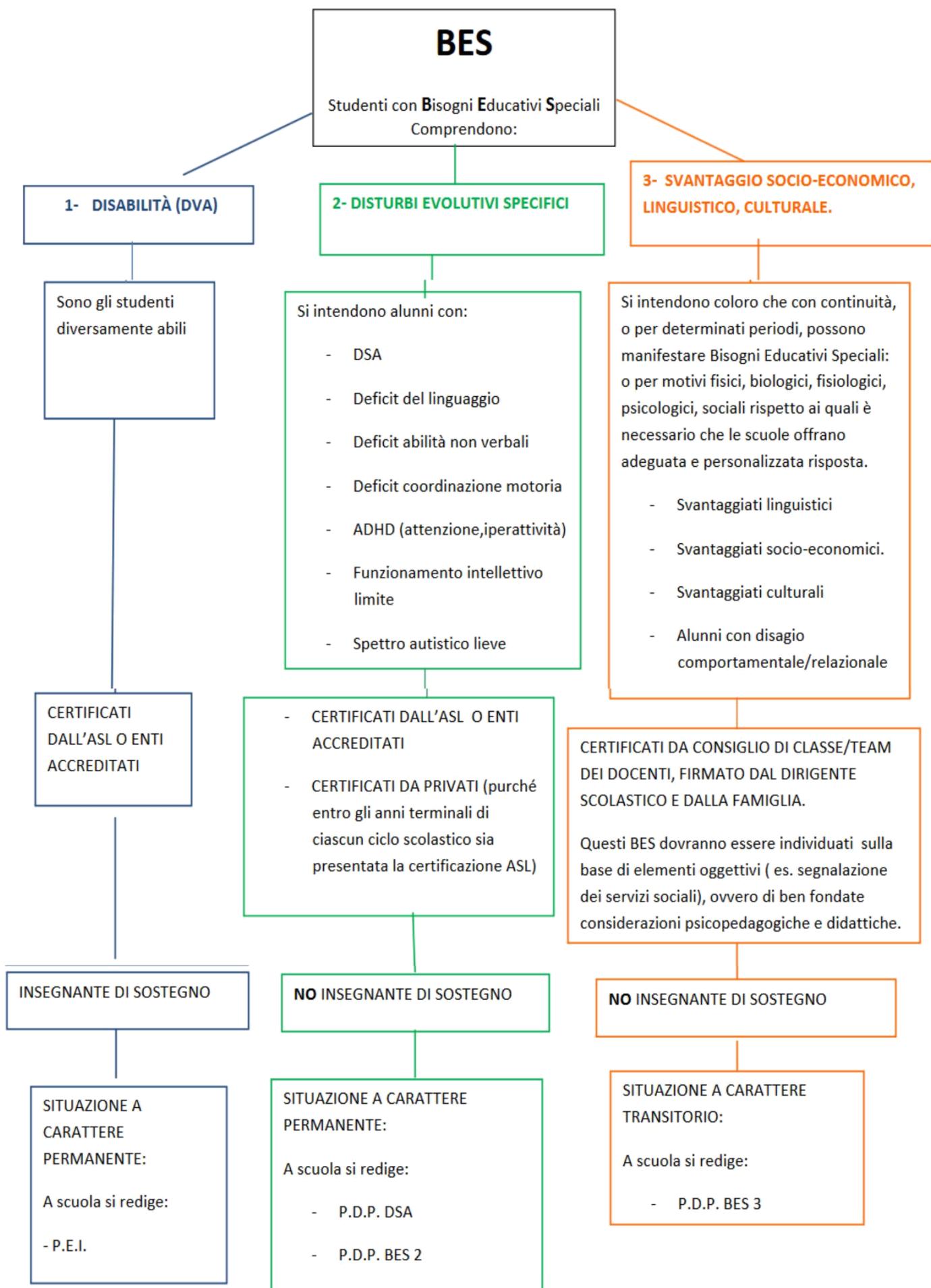
Dario Ianes

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ (PAI)

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra a contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola prende in "carico" tutti gli alunni, prevedendo interventi rivolti **all'intero contesto classe**: il contesto viene progettato per essere inclusivo cioè, pensato per incontrare efficacemente le varie diversità degli alunni. In ciò consiste la sostanziale differenza con la progettualità didattica orientata all'**integrazione**, giacché quest'ultima investe sul soggetto in difficoltà con aiuto *ad hoc* e molto meno sul contesto. Con la **didattica inclusiva** i contenuti della lezione arrivano a tutti in modo differente e con diversi livelli di comprensione, interiorizzazione ed approfondimenti. In una Scuola Inclusiva ognuno trova la "sua" proposta didattica nella piena partecipazione a tutte le attività di tutti, senza alcuna esclusione o barriera. Le forme di personalizzazione (principio enunciato dalla L. 53/2003) vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazioni degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



STORIA NORMATIVA DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Art. 3-33-34 della costituzione italiana “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali E’ compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...”; “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti”;
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell’alunno con handicap, istituzione dell’insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi;
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI);
- DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- Legge 53/ 2003: principio della personalizzazione dell’apprendimento;
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati;
- Nota MIUR n. 4274 del 4 agosto 2009 “Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- Legge 170/2010 Riconoscimento dei disturbi specifici dell’apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative;
- Linee Guida per il diritto degli alunni con DSA, D.M. del 12 luglio 2011;
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”;

- Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013;
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013;
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. Chiarimenti;
- Legge 107/15 (art. 1, c. 180,181, lett. C) e schema dei decreti attuativi, Decreto legislativo n. 368;
- D.Lgs. 62/2017 e D. Lgs 66/2017



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' A.S. 2019/2020

PARTE I : analisi dei punti di forza e di criticità

<i>A. Rilevazione dei BES presenti</i>	N°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)	/
Minorati vista	
Minorati udito	
Psicofisici	36
2. Disturbi evolutivi specifici	
Disturbi del linguaggio	
DSA	25
ADHD/DOP	4
altro	2
3. Borderline cognitivo	1
4. Aree di svantaggio	
Socio-economico	
Linguistico-culturale	2
Disagio comportamentale/relazionale	
Disagio fisico	
altro	
totali	70
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	36
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	25
N° PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria	1

<i>B. Risorse professionali specifiche</i>	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	SI

Assistenti esterni	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	--
Assistenti alla comunicazione (mediatori linguistici)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc...)	--
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor		NO
Altro:		--

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso....	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Si/No
Assistenza alunni disabili	NO
Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO

Altro:	
--------	--

E. Coinvolgimento famiglie	Si/No
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Si/No
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Si/No
Progetti territoriali integrati	SI
Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
Altro:	SI

H. Formazione docenti	Si /No
Strategie e metodologie educativo didattiche di gestione della classe	SI
Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
Didattica interculturale / italiano L2	SI
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
Altro :	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	X				
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
Altro :					

***legenda:**

0 per niente

1 poco

2 abbastanza

3 molto

4 moltissimo

Nota. *Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici*

PARTE II : obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2019/2020

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

Oltre al GLHI formato da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI, che rispecchi le varie componenti dell'Istituto) con i seguenti compiti:

- effettuare la rilevazione dei BES,
- raccogliere la documentazione,
- offrire consulenza,
- verificare periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmate e aggiornare eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei, alle situazioni in evoluzione, verifica il grado d'inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale, qualora sia necessario.

Nelle attività per l'anno in corso, riferite agli aspetti organizzativi e gestionali, è previsto che:

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria effettuino uno screening sugli alunni.

I docenti che rilevano un bisogno educativo speciale, fanno riferimento al coordinatore, che a sua volta richiede la convocazione del consiglio di classe/team docenti.

Il consiglio di classe/team docenti esamina la documentazione fornita dagli enti accreditati o, in assenza di questa, compila la scheda di individuazione dei bisogni educativi speciali. Il coordinatore contatta poi la famiglia .

Il coordinatore di classe - previo consenso della famiglia - se necessario interpella un esperto esterno.

A questo punto viene stilato dal consiglio di classe/team docenti il piano didattico personalizzato.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del corrente anno scolastico, il nostro istituto si impegna:

- Nella prosecuzione del corso di formazione sulla didattica inclusiva per competenze;
- Nel percorso di formazione per lo screening dei DSA.

E' prevista la creazione di un archivio digitale cartaceo sui BES, DSA, disabili, a disposizione di tutti i docenti della scuola. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico ed informatico, software, banche dati in rete.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.

Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in “aiuti” né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

E' bene comunque ricordare che mentre per i DSA non è contemplato il raggiungimento dei “livelli minimi” degli obiettivi, per gli altri alunni Bes tali livelli si possono fissare nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario deve tenere conto dell'orario delle discipline “sensibili”. Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Sportello d'ascolto con la psicologa Marta Franci per gli alunni, docenti e genitori che ne facciano richiesta.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.

Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per il prossimo anno scolastico è prevista l'organizzazione di giornate informative sui BES rivolte alle famiglie e sui temi dell'educazione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e “disciplinare”, sulla base delle risorse disponibili.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Il presente “Piano Annuale per l'Inclusione” elaborato all'inizio del corrente anno scolastico, prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI).

PROGETTO “MANUALMENTE 1”

Nel corso dell'anno scolastico 2018-2019, alcuni alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria, hanno partecipato al Progetto “Manualmente 1” per l'Inclusione Scolastica. Il Progetto, con finalità manipolative e conoscitive di vari materiali, ha avuto durata annuale (novembre/ maggio) ed è stato condotto dalle insegnanti di sostegno e dalle assistenti, in orario curricolare.

I bambini hanno lavorato in piccoli gruppi, producendo di volta in volta vari elaborati a tema, utilizzando soprattutto le proprie mani: mani per conoscere, mani per giocare. I bambini hanno scoperto il piacere di ‘fare’ e di realizzare manufatti. E’ stata stimolata la loro creatività con opportune attività ludico- cognitive. Le attività sono state documentate con foto e materiali grafico-pittorico.

Il Progetto ha avuto esiti molto positivi e soddisfacenti e s'intende riproporre il Progetto d'Inclusione, anche per il prossimo anno scolastico.

PROGETTO “INTEGRAZIONE SOLIDALE”

Nel corso dell'anno scolastico 2018-19, alcuni alunni hanno partecipato al progetto “integrazione solidale” per l'inclusione scolastica.

Il progetto, con finalità manipolative e conoscitive, ha avuto la durata di un anno, è stato condotto dalle insegnanti di sostegno con la collaborazione dei docenti delle discipline grafico-pittoriche e di un assistente in orario curricolare. Il lavoro si è basato sulla progettazione e realizzazione di manufatti in legno e di elaborati grafico-pittorici con la tecnica del fluid painting. I ragazzi hanno lavorato in piccoli gruppi producendo di volta i vari elaborati. E’ stata stimolata la loro creatività con opportune attività ludico-cognitive. Le attività sono state documentate con foto e prodotti grafico-pittoriche.

Il progetto ha avuto esiti molto positivi e soddisfacenti e s'intende riproporre il progetto inclusivo per il prossimo anno scolastico.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di Inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

CRONOGRAMMA DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

	SE T	OT T	NO V	DI C	GE N	FE B	MA R	AP R	MA G	GI U
Adattamento PAI in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)										
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico										
Tea Docenti/Consigli di Classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP										
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/Team Docenti e del GLI)										
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)										
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto (a cura del GLI)										
Redazione proposta del PAI (a cura del GLI)										
Delibera PAI in Collegio Docenti										

GLOSSARIO

ADHD: *Attention deficit hyperactivity disorder*

BES: *Bisogni educative speciali*

DL: *Disturbo del linguaggio*

DOP: *Disturbo oppositivo-provocatorio*

DS: *Dirigente Scolastico*

DSA: *Disturbo specifico dell'apprendimento*

GLHO: *Gruppo di lavoro per l'handicap operativo*

GLI: *Gruppo di lavoro per l'inclusività*

PAI: *Piano annuale per l'inclusività*

PDP: *Piano didattico personalizzato*

USR: *Ufficio scolastico regionale*

Il documento è stato elaborato dal GLI all'uopo nominato e disposto dal Collegio dei Docenti del 28 giugno 2019 con delibera n. 54.

IL G. L. I.
(Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Mariagiuditta LEACI
documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa